

Battesimo del Signore (festa)

DOMENICA 8 GENNAIO

Tempo di Natale - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (TUROLDO)

*Nessuna colpa
gravava il suo cuore,
nessuna macchia
oscurava il suo volto,
eppur discese
nell'acqua al Giordano
e fu compiuta
così ogni giustizia.*

*E cielo e fiume
insieme si aprirono:
il nuovo esodo
e il patto per sempre;
come colomba
lo Spirito scese
e fu la quiete
seguita al diluvio!*

*«Questi è il mio Figlio,
l'amato da sempre,
nel quale ho posto
la mia compiacenza»:
così è spuntata
l'aurora del mondo
e fu l'inizio
di nuova creazione.*

Salmo CF. SAL 96 (97)

Il Signore regna: esulti la terra,
gioiscano le isole tutte.

Annunciano i cieli la sua giustizia,
e tutti i popoli vedono
la sua gloria.

Ascolti Sion e ne gioisca,
esultino i villaggi di Giuda

a causa dei tuoi giudizi,
Signore.

Perché tu, Signore,
sei l'Altissimo su tutta la terra,
eccelso su tutti gli dèi.

Odiare il male,
voi che amate il Signore:
egli custodisce

la vita dei suoi fedeli,
li libererà dalle mani dei malvagi.

Una luce è spuntata per il giusto,
una gioia per i retti di cuore.
Gioite, giusti, nel Signore,
della sua santità
celebrate il ricordo.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento» (*Mt 3,17*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Tu sei il Salvatore del mondo!

- O Cristo, sottomettendoti al battesimo hai rialzato l'umanità caduta nella morte e hai riaperto i cieli a tutte le genti: noi ti lodiamo!
- O Cristo, nel battesimo lo Spirito ti rende testimonianza e la voce del Padre ti proclama Figlio amato: noi ti confessiamo!
- O Cristo, nel battesimo il Padre ha posto in te la sua gioia e tu santifichi tutta la creazione: noi ti adoriamo!

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. Mt 3,16-17

Battezzato il Signore, si aprirono i cieli
e come una colomba lo Spirito discese su di lui,
e la voce del Padre disse:
«Questi è il mio Figlio, l'amato:
in lui ho posto il mio compiacimento».

Gloria

p. 310

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, che dopo il battesimo nel fiume Giordano proclamasti il Cristo tuo amato Figlio mentre discendeva su di lui lo Spirito Santo, concedi ai tuoi figli di adozione, rinati dall'acqua e dallo Spirito, di vivere sempre nel tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

oppure

O Padre, il tuo Figlio unigenito si è manifestato nella nostra carne mortale: concedi a noi, che lo abbiamo conosciuto come vero uomo, di essere interiormente rinnovati a sua immagine. Egli è Dio, e vive...

oppure

Padre santo, che nel battesimo del tuo amato Figlio hai manifestato la tua bontà per gli uomini, concedi a coloro che sono stati rigenerati nell'acqua e nello Spirito di vivere con pietà e giustizia in questo mondo per ricevere in eredità la vita eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA Is 42,1-4.6-7

Dal libro del profeta Isaìa

Così dice il Signore: ¹«Ecco il mio servo che io sostengo, il mio eletto di cui mi compiaccio. Ho posto il mio spirito su di lui; egli porterà il diritto alle nazioni.

²Non griderà né alzerà il tono, non farà udire in piazza la sua voce, ³non spezzerà una canna incrinata, non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta; proclamerà il diritto con verità. ⁴Non verrà meno e non si abatterà, finché non avrà stabilito il diritto sulla terra, e le isole attendono il suo insegnamento. ⁶Io, il Signore, ti ho chiamato per la giustizia e ti ho preso per mano; ti ho formato e ti ho stabilito come alleanza del popolo e luce delle nazioni, ⁷perché tu apra gli occhi ai ciechi e faccia uscire dal carcere i prigionieri, dalla reclusione coloro che abitano nelle tenebre».

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

28 (29)

Rit. Il Signore benedirà il suo popolo con la pace.

¹Date al Signore, figli di Dio,
date al Signore gloria e potenza.

²Date al Signore la gloria del suo nome,
prostratevi al Signore nel suo atrio santo. Rit.

³La voce del Signore è sopra le acque,
il Signore sulle grandi acque.

⁴La voce del Signore è forza,
la voce del Signore è potenza. Rit.

Tuona il Dio della gloria,
⁹nel suo tempio tutti dicono: «Gloria!».

¹⁰Il Signore è seduto sull'oceano del cielo,
il Signore siede re per sempre. Rit.

SECONDA LETTURA

AT 10,34-38

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, ³⁴Pietro prese la parola e disse: «In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenze di persone, ³⁵ma accoglie chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque nazione appartenga.

³⁶Questa è la Parola che egli ha inviato ai figli d'Israele, annunciando la pace per mezzo di Gesù Cristo: questi è il Signore di tutti.

³⁷Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; ³⁸cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui». – *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO

Mc 9,7

Alleluia, alleluia.

Si aprirono i cieli e la voce del Padre disse:

«Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!».

Alleluia, alleluia.

VANGELO

Mt 3,13-17

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, ¹³Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui.

¹⁴Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?».

¹⁵Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare.

¹⁶Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. ¹⁷Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento». – *Parola del Signore.*

Credo

p. 312

SULLE OFFERTE

Accogli, o Padre, i doni che la Chiesa ti offre celebrando la manifestazione del tuo amato Figlio, e trasformali per noi nel sacrificio perfetto che ha lavato il mondo da ogni colpa. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Nel battesimo di Cristo al Giordano tu hai operato segni prodigiosi per manifestare il mistero del nuovo lavacro: dal cielo hai fatto udire la tua voce, perché il mondo credesse che il tuo Verbo abitava in mezzo a noi; con lo Spirito che si posava su di lui come colomba hai consacrato Cristo tuo Servo con olio di letizia, perché gli uomini riconoscessero in lui il Messia, inviato a portare ai poveri il lieto annuncio.

E noi, uniti alle potenze dei cieli, con voce incessante proclamiamo la tua lode: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

MT 3,14-15

Giovanni disse: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?». «Lascia fare per ora – rispose Gesù – perché conviene che adempiamo ogni giustizia».

DOPO LA COMUNIONE

Padre misericordioso, che ci hai saziati con il tuo dono, concedi a noi di ascoltare fedelmente il tuo Figlio unigenito, per chiamarci ed essere realmente tuoi figli. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Fare spazio

Nell'Epifania abbiamo contemplato la manifestazione del Messia Gesù alle genti; nel Battesimo di Gesù nel Giordano ad opera di Giovanni, contempliamo la sua manifestazione a Israele.

Il Vangelo di Matteo sottolinea la decisione di Gesù: «Dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per essere battezzato da lui» (Mt 3,13). Il battesimo è anzitutto una scelta chiara e netta di Gesù, che viene al Giordano per farsi immergere da Giovanni.

È l'incontro tra due uomini liberi. Giovanni dice in faccia a Gesù che trova insensato che egli voglia farsi battezzare da lui, mentre riconosce il suo bisogno di essere battezzato da Gesù.

Eppure, Gesù conduce Giovanni a recedere dal suo intento: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia» (v. 15). Gesù non chiede obbedienza a sé, ma situa la sua persona e anche Giovanni nell'unica obbedienza a Dio e alla sua Parola. E nella medesima obbedienza a Dio trova spazio la libera sottomissione reciproca: Gesù al battesimo di Giovanni, Giovanni alla decisione di Gesù.

Ecco le fondamenta su cui si creano le condizioni per l'incontro, per la fraternità, per il riconoscimento reciproco, per un'amicizia adulta, matura, che cerca il bene dell'altro e non il suo compiacimento. Nessuna traccia di un'obbedienza infantile come mortificazione individuale o abdicazione alla propria volontà, per adempiere quella di un altro.

L'obbedienza è qui un atto libero, un evento di comunione, evento di carità che consente l'adempersi del disegno divino. In questo incontro libero e maturo avviene il riconoscimento reciproco della vocazione peculiare dell'uno e dell'altro. Se Giovanni riconosce di aver bisogno di essere immerso in Spirito Santo da Gesù (cf. 3,11.14), Gesù riconosce che l'immersione di Giovanni viene da Dio (cf. 21,25) e che il Battista è venuto nella via della giustizia (cf. 21,32). Ecco allora «una voce dal cielo che diceva: “Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento”»

(3,17). Proprio in questo battesimo ricevuto da Giovanni, Gesù è confermato quale eletto da Dio, colui che Dio stesso ha scelto, colui che Dio ama.

A questo livello vi è una notevole convergenza delle tre letture bibliche. Isaia presenta la figura del servo del Signore, colui sul quale riposa lo Spirito di Dio, colui che annuncia e testimonia il volere e la giustizia di Dio; nel vangelo, è su Gesù che si posa lo Spirito di Dio e lo conferma come inviato da Dio e suo eletto; Pietro, negli Atti degli Apostoli, testimonia che Gesù compì il bene, guarendo molti, perché «Dio era con lui» (At 10,38).

Giovanni è precursore del Messia lasciandolo fare, acconsentendo a Gesù (cf. Mt 3,15). C'è una forma di efficacia che non ha nulla a che fare con l'intraprendenza o l'agire. È l'efficacia del non agire, dell'acconsentire al Signore, del *lasciar fare* al Signore. Giovanni fa spazio a Gesù. Anche la nostra vita di fede è un lasciar fare al Signore, è l'attivo e faticoso fare spazio in noi al Signore. Questo tipo di azione nascosta, di azione in noi e su di noi, è il lavoro più difficile che ci è chiesto, perché fare spazio al Signore è sempre anche fare spazio all'altro.

Donaci, Signore, di fare spazio in noi alla tua presenza, di diminuire il nostro egoismo e la nostra sete di dominio, affinché sappiamo accogliere il fratello, la sorella che incontriamo nel nostro cammino, e cresca sempre più in noi la tua vita divina. Per la tua grazia, Emmanuele, Dio con noi!

Calendario ecumenico

Cattolici

Lorenzo Giustiniani, patriarca (1456).

Ortodossi

Giorgio di Choziba, monaco (VII sec.); Domnica di Costantinopoli, igumena (V sec.).

Copti ed etiopici

Natività gloriosa.

Luterani

Severino, evangelizzatore (482).

Sikh

Nascita del guru Gobindh Singh, decimo maestro sikh (1469-1539).

t e m p o
o r d i n a r i o
